



CONCERTO DEGLI AUGURI

Martedì 17 dicembre 2013
Teatro Bibiena - Mantova



Banca
FIDEURAM

CHORAL CHRISTMAS CAROLS & BAROCCO IN JAZZ

Canti, arie, improvvisazioni, contaminazioni fra Contemporaneo, Barocco e Jazz su musiche di H. Purcell, C. Monteverdi, B. Chilcott, B. Britten, L. Bernstein, S. Caniato e i più famosi Carols e brani della tradizione natalizia.



CORO DA CAMERA "RICERCARE ENSEMBLE"

Romano Adami, direttore; Elena Bertuzzi, soprano; Anna Simboli, soprano; Alessio Tosi, tenore; Eva Perfetti, arpa.

Costitutosi a Revere (MN) nel 1984, è una tra le più importanti realtà musicali mantovane e a livello nazionale. Un'intensa attività l'ha portato a partecipare a importanti festival e stagioni musicali in Italia e all'estero.

Ha in repertorio opere significative del periodo rinascimentale, barocco, romantico e contemporaneo sacre e profane, sia a cappella che concertate

per soli coro e orchestra. Nell'aprile 2013, il Ricercare Ensemble è stato protagonista di successo con l'Orchestra da Camera di Mantova e la direzione del M° Umberto Benedetti Michelangeli dei concerti inaugurali del 50° Festival Internazionale Pianistico Arturo Benedetti Michelangeli presso il teatro Grande di Brescia e il Teatro Donizetti di Bergamo, con l'esecuzione della IX Sinfonia di L. W. Beethoven. Promuove, oltre ai cicli concertistici di Pasqua e Natale, il Festival internazionale "Cori a Palazzo".



ROMANO ADAMI: ha compiuto gli studi di flauto, composizione, musica corale e Direzione di Coro presso i Conservatori di Mantova e Brescia, perfezionandosi con W. Tripp, G. Acciai, W. Schafer, C. Miatello, C. Hogset, G. Graden.

Ha frequentato i Corsi di Canto Gregoriano a Cremona tenuti da I. Augustoni, J.B. Goshl, F. Rampi, A. Turco e N. Albarosa e a Milano F. Rampi, A. Corno ed E. de Capitanis. L'attività di direttore e strumentista l'ha portato a esibirsi, oltre che

nelle più importanti città italiane, in Austria, Francia, Stati Uniti, Germania, Malta,

Svezia, Danimarca e Repubblica Ceca. Ha registrato per RAI 3 Marche, Radio austriaca e la Radio tedesca. Dal 1992 ha assunto la direzione musicale del Coro da camera "Ricerca Ensemble".



STEFANO CANIATO JAZZ TRIO & QUARTET

Stefano Caniato, pianoforte; Riccardo Biancoli, batteria; Gabriele Rampi, contrabbasso; Roberto Rossi, sax.

È composto da alcuni tra i più apprezzati e noti jazzisti italiani alcuni di origini mantovane con al loro attivo collaborazioni con artisti e gruppi di fama internazionale.

Stefano Caniato diplomato in Direzione di coro presso il conservatorio di Brescia e in Musica Jazz con il massimo dei voti presso il conservatorio di Bologna, sotto la guida del Maestro Gualandi.

La musica Jazz costituisce il suo ambito preferenziale, come testimonia la sua intensa attività di pianista ed arrangiatore. Ha al suo attivo prestigiose collaborazioni con artisti famosi e ha partecipato a numerosi festival. Ha preso parte a importanti trasmissioni radiofoniche per RAI 3.

Dal 1993 al 1999 ha diretto la "East Side Big Band". Nel 1997 ha vinto il Concorso Internazionale di Jazz di St. Raphael (Francia) con la "Milano Jazz Gang". Numerosi sono i dischi in cui ha curato gli arrangiamenti dei brani. Fa parte del "Mantua Jazz Trio", formazione con la quale nel 2004 ha portato a termine un tour di quindici giorni nel Texas; nel 2006 è uscito *My wish* (Music Center) in cui al "Mantua Jazz Trio" si affianca il sassofonista statunitense Paul White.



In collaborazione con



Banca Fideuram è lieta di invitarLa all'esclusivo

CONCERTO DEGLI AUGURI

Martedì, 17 dicembre 2013 - ore 21.00
Teatro Bibiena - Via dell'Accademia, 47 - Mantova

PROGRAMMA

Benjamin Britten (1913-1976)

da: **"A CEREMONY OF CAROLS"**
per arpa e voci femminili

Bob Chilcott (1955)

CIRCLE OF MOTION
per coro femminile e pianoforte

Henry Purcell (1659 - 1695)

MUSIC FOR A WHILE
da "Orpheus Britannicus"
Alessio Tosi tenore e jazz quartet

Bob Chilcott

THE HOUSE OF THE RISING SUN
coro e jazz trio

Claudio Monteverdi (1567 - 1643)

OHIME' CH'IO CADO, OHIME'
dai "Madrigali e canzonette, Libro IX"
Anna Simboli soprano e jazz quartet

L. Bernstein

LUCKY TO BE ME
jazz quartet

B. Chilcott

THE LILY AND THE ROSE
coro femminile e pianoforte

Stefano Caniato

MY WISH
jazz quartet

L'ANIMA MIA VOLA PEGOGNIN

Coro per pianoforte e jazz quartet
testi di Maurizio (Icío) Formigoni (Guidone)

B. Chilcott

LULLABY IN BLUE
coro femminile e jazz trio

C. Monteverdi

SI DOLCE È 'L TORMENTO
dal "Quarto scherzo delle vaghezze"
Elena Bertuzzi soprano e jazz quartet

B. Chilcott

A LITTLE JAZZ MASS
coro e jazz trio

Traditional Carols

per coro ed ensemble strumentale

Benjamin Britten

A NEW YEAR CAROL

DING DONG MERRILLY ON HIGH

(XVI sec.) arr. David Willcocks

KING JESUS HATH A GARDEN

arr. John Rutter

John Rutter

DONKEY CAROL

Note al programma

Dallo swing raffinato dell'inglese Bob Chilcott a contaminazioni tra arie barocche e jazz, passando per i Carols natalizi (inni popolari) della tradizione inglese in veste originale o rivisitata, musicati da grandi autori britannici.

Ecco il sugo di questo programma, ricco di pregevoli ed accattivanti contenuti musicali, spazio "ideale" dove passato e futuro si uniscono nella proposta di brani suggestivi, senza rigidità di schemi formali e storici, ma sulla sola onda dell'emozione della musica, nell'universalità del suo linguaggio che travalica stili, periodi storici e geografici per parlare al cuore degli uomini di ogni tempo.

Bob Chilcott è uno dei più popolari e impegnati compositori e direttori di coro della Gran Bretagna. La natura eclettica delle sue composizioni spesso trae ispirazione da canzoni popolari, canti gregoriani, inni anglicani, spiritual, jazz, close harmony, gospel e musica africana. I brani *Circle of motion*, *The Lily and the Rose* e *Lullaby in blue* dimostrano la sua capacità di creare atmosfere uniche grazie al sapiente uso delle voci. Chilcott inoltre ha realizzato secondo lo stesso gusto e colore la composizione *The house of the rising sun*, diventata tra l'altro una hit negli anni '60 portata al successo dal gruppo degli Animals.

La ricca e "swingante" armonizzazione affidata alle voci e accompagnata in modo libero e creativo dal gruppo strumentale, assicurano una verve e una freschezza sempre nuove come nella splendida realizzazione della Missa Brevis latina, *A Little Jazz Mass*, che è stata composta nel 2004 per il Crescent City Choral Festival di New Orleans. *Lucky to be me* è tratto dal musical "On the Town" composto nel 1944 da L. Bernstein.

In questo contesto si collocano poi gli arrangiamenti e le composizioni strumentali e vocali curate da Stefano Caniato, quali le dedicate l'*Anima mia vola* e *Pegognin* e *My Wish*, scritto nel 2004 in occasione del centenario della nascita del leggendario Bix Beiderbecke. E cosa accade quando la musica barocca incontra il jazz? In passato le esperienze degli Swigle Singers, di Jacques Loussier e altri hanno dato vita a famosi esempi di arrangiamenti in chiave jazz di brani soprattutto di J. S. Bach, dimostrando la facilità con cui era possibile rendere "swing" questa musica. L'esperimento di contaminazione presente in questo programma va in una nuova e un po' diversa direzione, proponendo la melodia d'immortali arie di H. Purcell e madrigali secenteschi di Monteverdi trattata e accompagnata quasi fosse una song o uno standard jazzistico, mantenendo la purezza filologica nella proposta della linea vocale e vestendola dell'inequivocabile fascinosa atmosfera jazz attraverso l'apporto strumentale di specialisti del genere.